

Panico a Napoli per un crollo al centro

A pagina 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani, giovedì 29 giugno diffusione straordinaria

Effettuare entro le ore 15 di oggi la prenotazione delle copie per la diffusione festiva infrasettimanale, che sarà effettuata domani, giovedì 29 giugno.

Le responsabilità del neo-nazismo

CERTAMENTE è un fatto da non sottovalutare che gran parte dell'opinione pubblica del nostro paese veda negli assassini di Santo Stefano di Cadore dei neo-nazisti. Ed è anche bene che il presidente della Repubblica e l'onorevole Taviani abbiano esplicitamente denunciato l'attentato come frutto del risorgente nazismo.

Non si può sfuggire, tuttavia, all'impressione che, di fronte a questa ennesima prova di inaudita crudeltà, il governo italiano si sia trovato, ancora una volta, per così dire « scoperto », incapace di indicare all'opinione pubblica e al paese una concreta via d'uscita che ponga termine a questo tragico stillicidio di vittime che da anni viene perpetuandosi con macabra regolarità ai nostri confini con l'Austria.

E — lo diciamo subito con la massima chiarezza — sarebbe assai grave che questa via di uscita ci si illudesse di trovarla — facendo tesoro dei « disinteressati » suggerimenti del *Corriere della Sera* — imboccando unicamente la strada di un irrigidimento politico-diplomatico del nostro paese verso l'Austria e, al limite, rompendo le annose trattative che conduciamo sulla questione alto-atesina con il governo di Vienna. Perché, se è vero che pesanti e gravi sono le responsabilità delle autorità e del governo austriaci per la tolleranza — quando non per l'appoggio! — verso i gruppi di estrema destra che alimentano il terrorismo; se è vero che nella vicina repubblica austriaca si assiste oggi a un pericoloso deterioramento della coscienza democratica in non trascurabili strati della popolazione — e l'incredibile sentenza di Linz che mandava assolti Burger e soci ne è l'ultima, clamorosa prova — non è men vero che il neo-nazismo non ha oggi la sua matrice principale a Vienna o ad Innsbruck, ma nella Germania di Bonn, ove, puntualmente, ad ogni elezione nei vari *lander*, si verificano sostanziose affermazioni dei movimenti dichiaratamente neo-nazisti.

Non è, del resto, un segreto per nessuno che a Monaco di Baviera prosperano, del tutto indisturbate, le centrali terroristiche che operano ai nostri confini.

IN QUESTA SITUAZIONE, limitarsi a « prendersela » con l'Austria — se può soddisfare momentaneamente e superficiali esigenze di prestigio — ha oggettivamente lo scopo di occultare la sostanza del problema della rinascita del neonazismo in Europa, che esige dal nostro governo ben altro che semplici denunce verbali — per le quali il neo-nazismo assume le vesti di un male « metafisico » staccato da ogni legame concreto con la storia di ieri e di oggi! — ma, al contrario, una coerente politica di distensione in Europa che, partendo dal pieno riconoscimento delle attuali frontiere e della realtà della Repubblica democratica tedesca, porti il nostro continente a un effettivo sistema di sicurezza e di pace.

E non vorremmo nemmeno che le gravi responsabilità austriache per la benevola tolleranza verso il neo-nazismo, servissero da paravento per le altrettanto gravi responsabilità del nostro governo in merito alla vertenza altoatesina. Ormai è evidente: questo benedetto « pacchetto », che dovrebbe costituire il complesso delle offerte italiane all'Austria, ha ben scarso valore, perché su di esso la DC, il PSU, il PRI, tra di loro e nel loro interno, e proprio su punti qualificanti come la proporzionale etnica nei pubblici uffici e il passaggio alla provincia di Bolzano delle competenze regionali in materia di incentivazione industriale, sono profondamente divisi.

IL CHE È UN ALTRO clamoroso esempio del fallimento del centro-sinistra, perché dopo anni e anni di trattative tra i partiti della maggioranza e di questi con la SVP (il partito di lingua tedesca) e con il governo austriaco, gli stessi partiti di maggioranza non sono stati capaci di fissare una comune convergenza. Questo è tanto più grave in un momento come l'attuale, in cui evidente è la necessità di chiudere rapidamente la vertenza dell'Alto Adige o comunque di avvicinarsi ad una soluzione definitiva anche con l'adozione, da parte del governo italiano, di autonomi provvedimenti. Sarebbe necessario, sia per migliorare i rapporti di convivenza fra i gruppi etnici in Alto Adige, sia per dimostrare ancor più all'opinione pubblica dell'Europa che i terroristi sono puri e semplici nazisti e che non hanno nulla da vedere con gli interessi della popolazione sudtirolese.

Anselmo Gouthier

L'attentato di Cima Vallona dimostra il crescente pericolo del neonazismo

VIENNA CRITICHE DI KREISKY AL GOVERNO AUSTRIACO

A pagina 11

Sull'incontro di Glassboro e la crisi internazionale

Lunghi colloqui in corso a Cuba tra Kossighin e Castro

Il primo ministro sovietico si incontrerà sabato a Parigi con il Presidente De Gaulle — Oggi Johnson riceve Hussein di Giordania I colloqui con Maurer e il dibattito all'Assemblea dell'O.N.U.

NEW YORK, 27

Il primo ministro sovietico, Kossighin, ha proseguito oggi all'Avana i suoi colloqui con Fidel Castro e con i dirigenti cubani. Nessuna informazione è stata tuttavia diffusa a Cuba sugli sviluppi della consultazione. La radio dell'Avana ha dato soltanto l'annuncio dell'arrivo della delegazione sovietica e dell'incontro tra Kossighin e Fidel Castro, all'aeroporto « José Martí », presenti i diplomatici dei paesi socialisti. La Tass ha dato notizia di un giro di Kossighin nella capitale e negli immediati dintorni. La visita di Kossighin ha carattere privato e non si hanno informazioni sulla sua durata. Fonti francesi al « palazzo di vetro » hanno d'altra parte confermato che Kossighin si recherà, dopo Cuba, a Parigi, per un secondo incontro con De Gaulle. Tale incontro è previsto per sabato mattina.

Categorica intervista all'UPI

Eshkol vuole dettare i termini della pace in MO

Israele si rifiuta di ritirare le truppe senza accordo sul riconoscimento e su ampliamenti territoriali

GERUSALEMME, 27

Il primo ministro israeliano, Levi Eshkol ha dichiarato oggi, in un'intervista all'UPI, che Israele non cederà i territori occupati finché gli arabi non accetteranno di discutere « un accordo globale di pace ». Una partecipazione degli Stati Uniti e dell'URSS alla ricerca di una « soluzione pacifica » non è esclusa, ma l'accordo, ha detto Eshkol, deve derivare innanzi tutto da trattative dirette fra Israele e gli Stati Arabi.

Eshkol ha non soltanto ribadito la tradizionale posizione israeliana, secondo la quale la pace dipende da un riconoscimento definitivo dei fatti compiuti dal 1948 a danno degli arabi palestinesi, ma ha aggiunto che Israele reclama, insieme con il riconoscimento, anche frontiere « tali da rendere impossibili i bombardamenti delle sue città e dei suoi villaggi di confine ». Ciò significa, in pratica, annessione dei territori montagnosi siriani al confine settentrionale e dei territori giordani (già assegnati dall'ONU, nel 1947, al previsto Stato arabo palestinese) al confine orientale.

Il premier ha detto che Israele è « pronta a risolvere il problema dei profughi », eventualmente attraverso « scambi di popolazioni » e contribuendo finanziariamente ad un fondo di soccorso. Dal contesto, si desume che questa affermazione riguarda i profughi dalle terre occupate con l'aggressione del 5 giugno, e non già quelli della guerra del 1948, in sostegno dei cui diritti l'OSU è invano intervenuta negli ultimi venti anni.

« Io non intendo sminuire — ha proseguito Eshkol — la importanza di eventuali risoluzioni dell'ONU che ci diano di restituire i territori occupati e di tornare alla situazione del 5 giugno. Ma francamente devo dire che non possiamo accettare ciò se prima non vi è un accordo. Senza accordo, la restituzione dei territori occupati non avrebbe senso. Se lo facessimo, saremmo il popolo più stupido del mondo ». Su queste basi, Eshkol si è detto pronto ad incontrare i dirigenti dei paesi arabi aggrediti.

Nella stessa intervista, Eshkol ha espresso « preoccupazione » per l'invio di nuovi rifornimenti militari sovietici all'Egitto e « amarezza » per lo atteggiamento di condanna di Israele e di blocco delle for-

ture di armi, assunto dalla Francia. Il governo Eshkol ha presentato in Parlamento un progetto di legge per l'annessione di Gerusalemme e un altro che affida al governo israeliano (in contrasto con le disposizioni dell'ONU per l'internazionalizzazione) la protezione dei Luoghi Santi. I due progetti sono stati approvati.

Un dispaccio dell'Associated Press da Pont Allenby riferisce frattanto che il governo giordano ha tentato invano di fermare il flusso dei profughi dalla riva occidentale del Giordano, occupata da Israele. Per tutta la giornata di ieri, è detto nel dispaccio, le autorità giordane hanno tentato di convincere i profughi a tornare alle loro case o ai campi, ma inutilmente. Alla fine, esse hanno rinunciato.

(Segue in ultima pagina)

L'antidemocratica legge di polizia approvata al Senato con i voti del centro sinistra e dei liberali

Terracini: la lotta contro l'autoritarismo continuerà nel Parlamento e nel Paese

La legge dovrà affrontare ora l'esame della Camera — Rilevanti modifiche imposte all'articolo 64 — Le gravi responsabilità della DC e del PSU — Gli interventi di Lussu e di Levi — La penosa difesa del socialista Bermani

La legge di P.S. del centro-sinistra è stata approvata ieri al Senato da dc, socialisti e liberali, dopo un dibattito tra i più lunghi e accesi che le cronache parlamentari registrino negli ultimi anni. Il disegno di legge governativo passerà ora all'esame della Camera, dove incontrerà una rinnovata opposizione.

La battaglia dei comunisti, rotto il vergognoso silenzio della maggioranza, è riuscita in fatti al Senato ad attirare l'attenzione del paese su questo tentativo del governo di centro sinistra di far passare una serie di misure liberticide, ricamate dal testo fascista vigente, comprese alcune che sono rimaste finora inoperanti perché facilmente considerate anticostituzionali.

Sel giornate di instancabili interventi comunisti e del PsiUP sull'art. 64 sono riusciti, come è noto, a far arretrare la maggioranza su un punto centrale: la facoltà del governo di dichiarare, con un decreto, lo stato di pericolo pubblico e di sospendere i diritti costituzionali. Mentre la stampa reazionaria appoggiava questo tentativo e perfino l'Arcanti ne difendeva la legittimità costituzionale, rinnegando ogni precedente posizione socialista, il governo veniva costretto — con un emendamento presentato dal ministro Taviani — a limitare quel potere ai casi di grave calamità naturale. Sono stati così ridimensionati anche i poteri concessi ai prefetti — sulla base dell'art. 65 — in caso di dichiarato pericolo pubblico ed è stato abrogato — mentre originariamente la legge lo manteneva — l'art. 216 del testo fascista che dava al ministro dell'Interno, sempre in caso di pericolo pubblico, il potere di emanare ordinanze in deroga alle leggi vigenti.

In questo attacco alle istituzioni democratiche il governo di centro sinistra ha dovuto dunque registrare uno smacco rilevante, clamoroso per le contraddizioni emerse in seno alla maggioranza che, tra l'altro, hanno portato alle dimissioni del presidente del gruppo senatoriale del PSU Lami-Starauti, sacrificato in un gioco che ha ben più elevate responsabilità.

Nonostante le modifiche, con gli articoli 64 e 65 è stato affermato però nella legge il grave principio che il governo, a propria discrezione, con un semplice decreto, può assumere provvedimenti eccezionali fino a scavalcare i confini della Costituzione.

Sono passate inoltre una serie di gravi norme come i poteri straordinari in materia di ordine pubblico affidati dallo art. 3 ai prefetti, le restrizioni per le pubbliche manifestazioni, il controllo prefettizio sulle associazioni democratiche, il fermo di polizia portato a 7 giorni contro la lettera della Costituzione.



L'AVANA — Il premier sovietico Alexei Kossighin mentre viene ricevuto al suo arrivo all'aeroporto dal primo ministro cubano Fidel Castro

Il grave provvedimento governativo andrà in discussione alla Camera a partire da oggi — Aumenti anche per gli appuntamenti non sottoposti a regime vincolistico

Il decreto per lo sblocco dei fitti approvato nel corso della seduta dell'altra mattina del Consiglio dei ministri, ieri è stato distribuito alla Camera dei deputati. L'esame del provvedimento comincerà immediatamente in sede referente nella Commissione speciale fitti, istituita da tempo a Montecitorio, che è convocata per oggi.

Il decreto governativo entrerà in vigore immediatamente, ma dovrà essere ratificato dai due rami del Parlamento entro sessanta giorni. Praticamente, in prossimità delle vacanze parlamentari, vi sono soltanto tre o quattro settimane disponibili. Attraverso la strada del decreto legge, dunque, il governo cerca di imporre un provvedimento legislativo che non è riuscito a far passare nelle aule parlamentari facendo percorrere il normale iter legislativo: è implicito anche il carattere di ricatto di tutta l'operazione: se il decreto dovesse essere respinto, infatti, una volta scaduto il termine del 30 giugno, verrebbe automaticamente a mancare ogni vincolo al settore delle locazioni, e si avrebbe così l'immediata liberalizzazione dei fitti, invece che la liberalizzazione graduale, prevista dal decreto governativo. L'arco di un biennio (sblocco di altri 500 mila appartamenti il 31 dicembre 1967, sblocco completo il 30 giugno 1969).

Questa è la prima considerazione che il provvedimento di Palazzo Chigi suggerisce. Buona parte dei non copiosi commenti alla soluzione se la è — l'indicazione di massima di parte governativa è stata di minimizzare la portata del decreto, che a un giornale presentava addirittura, con un moroso, inedito, come una « proroga » di blocco, anziché come uno sblocco, sia pure scagionato nel tempo — cominciato però a sollevare anche il grosso problema di quali conseguenze il provvedimento comporterà per gli inquilini e per l'intera economia.

Lo stesso Arcanti, nell'ingrato compito di spaccare il centro-sinistra del blocco, appare assai imbarazzato, e scrive che il problema della casa non può considerarsi risolto con questo ed altri provvedimenti sui fitti: esso rimane di estrema gravità e dovrà essere affrontato organicamente dal futuro Parlamento sia per quanto riguarda il superamento dell'eccezionale disciplina vincolistica, sia per quanto riguarda un massiccio intervento dello Stato nel settore dell'edilizia economica e popolare. Il problema, come si vede, appare qui rovesciato: non è che con lo sblocco dei fitti si vada nel senso di una « soluzione » del problema della casa, ma esattamente nel senso contrario. Anche il vice presidente del gruppo d.c. Zanibelli, ha parlato ieri genericamente dell'esigenza di una « disciplina generale »; intanto, però, egli stessi appare preoccupato.

(Segue in ultima pagina)

Migliaia di assegnatari INA-Casa in corteo per le vie di Roma

A pagina 2

(Segue a pagina 2)

Il dibattito al Senato

(Dalla prima pagina)
racini - ha sostenuto che il disegno di legge si muove precipitabilmente nel solco della tradizione italiana.



LEVI

UNA LEGGE CHE ESPRIME UN MORTO PASSATO

Carlo LEVI ha pronunciato un efficace intervento per annunciare il suo voto contrario al disegno di legge governativo. Questo disegno di legge - ha detto Levi - è espressione della più nota malattia italiana, cioè il paternalismo ed è un sintomo eloquente del deterioramento della situazione politica, della rinuncia alla politica intesa come azione per la libertà.

Lussu
Dopo aver ricordato i solenni impegni assunti dal governo di centro-sinistra per democratizzare le strutture dello Stato e applicare le norme della Costituzione che negli ultimi vent'anni erano state volutamente ignorate.

Dopo aver ricordato che nel 1953, il Senato unanime riuscì ad imporre al governo di allora di non adottare nessuna misura eccezionale di pubblica sicurezza in Sardegna che offenesse il diritto dei cittadini alla libertà garantita dalla Costituzione e ciò perché a fianco dell'opposizione di sinistra c'era un gruppo tutto il Partito socialista.

Il disegno di legge in discussione - ha detto Lussu - per quanto antidemocratico rispetto a ciò che attualmente sta accadendo in Sardegna, dove non esiste più traccia alcuna di rispetto per i diritti di libertà del cittadino.

Il liberale VERONESI ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo, avanzando alcune riserve circa l'articolo 64 che a suo avviso avrebbe dovuto essere approvato nel testo originario.

Il provvedimento proposto dal governo, quindi, oltre ad essere negativo in tutti i suoi aspetti, è da respingere proprio perché segno di decadimento storico e politica, manifestazione della volontà di corrompere il processo di restaurazione del passato, a 24 anni dal luglio 1943, data in cui questo passato è morto.

Da tante parti si è chiesta la soppressione dell'istituto prefettizio, ma ancora una volta il ministro Taviani ieri ne ha difeso la sopravvivenza. Eppure, i movimenti che hanno concorso a fare la Resistenza, dai socialisti ai liberali, al Partito d'azione erano concordi sulla abolizione dei prefetti.

Mentre il mondo si trasforma rapidamente, nuovi paesi emergono alla ribalta della storia ed è in corso una grande rivoluzione tecnologica, il nostro Paese rimane fermo ai problemi dell'ordine pubblico.

La compagnia Nilde Jotti in una dichiarazione rilasciata ai paesi Parcomi sottolinea il significato e gli obiettivi della riunione. « Il tema del Convegno pone in luce per sé il valore politico di questa iniziativa che si propone di intervenire con una serie di proposte di contenuto e metodologiche nella preparazione della Conferenza nazionale.

Il senatore ALESSI motivando il voto favorevole della DC ha pronunciato un discorso tutto teso a difendere la reputazione democratica del suo partito, uscita fortemente scossa da questo dibattito.

Bernani ha poi rivendicato ai socialisti il merito di essere stati sempre presenti in tutte le battaglie per la libertà che si sono svolte nel nostro paese.

I familiari delle vittime di Reder decideranno la sorte del nazi

Una conferenza stampa del sindaco di Marzabotto

Camera

La lettera del criminale nazista al compagno on. Bottonelli - Una serie di orribili massacri

Dal nostro inviato BOLOGNA, 27. Nella « Sala rossa » del palazzo comunale di Bologna il compagno on. Bottonelli, sindaco di Marzabotto, ha letto oggi ai rappresentanti della stampa il testo della lettera con la quale Walter Reder chiede il perdono dei cittadini di Marzabotto come primo passo indispensabile per poter ottenere la grazia.

Stamane nella sede del CC Si apre il 2° Convegno delle consigliere comuniste

Una dichiarazione della compagnia Nilde Jotti



MARZABOTTO - Il sindaco, on. Bottonelli, parla ai giornalisti

Duro giudizio di « Italia Nostra » sullo schema governativo per la tutela del patrimonio artistico

Una legge che lascia distruggere l'Italia

La creazione di un Ente autonomo fondato sul principio autoritario e sottoposto alla politica personale del ministro - Traditi i pur discutibili risultati della Commissione Franceschini

Monumento a Giovanni XXIII in San Pietro

Il monumento a Giovanni XXIII, opera dello scultore Emilio Greco, sarà inaugurato stasera da Papa VI nel corso di una cerimonia che avrà luogo nella basilica vaticana.

leri giornata nazionale di protesta

Migliaia di assegnatari INA-Casa in corteo per le vie di Roma

I rappresentanti del ministero dei LL. PP. s'impegnano a sospendere i decreti con i quali si sopprimono le amministrazioni autonome e si ammontano le spese di manutenzione

Kino Marzullo

Ieri, giornata di protesta degli assegnatari ex INA-Casa: migliaia di assegnatari di tutta Italia hanno dato luogo a Roma a una manifestazione nazionale, promossa dal comitato assegnatari e dai comitati aderenti.

« Nuove leggi per l'Italia da distruggere » è insieme il titolo della conferenza stampa di « Italia Nostra » e un netto giudizio dell'associazione sulla legge governativa per la tutela del patrimonio storico artistico e del paesaggio.

Il monumento a Papa Giovanni è un grande rilievo di bronzo di circa 6 metri e mezzo per 2,75, raffigurante il Pontefice attorniato da alcuni vescovi, che si proiettano verso un gruppo di delitti simboleggiante l'umanità sofferente.

Il presidente del ministero dei LL. PP. s'impegnano a sospendere i decreti con i quali si sopprimono le amministrazioni autonome e si ammontano le spese di manutenzione

Particolarmente interessante è stata la testimonianza del compagno on. Lo Perfido che ha fatto parte della commissione di indagine Franceschini dal ministro « abbandonata senza essere letta ».

Referendum: tutti d'accordo (meno i liberali)

E' proseguito ieri alla Camera il dibattito sul disegno di legge che recita le norme per la attuazione del referendum previsto dagli articoli 138, 75, 132 e 71 della Costituzione.

In mezzo di seduta il sottosegretario per la Marina mercantile MARTINEZ aveva risposto ad un'interpellanza del compagno on. GIOVARELLI (PCI) che aveva chiesto un particolare intervento finanziario a favore della marina dell'Alto Adriatico e dei pescatori delle acque interne dei bacini lagunari.

In mezzo di seduta il sottosegretario per la Marina mercantile MARTINEZ aveva risposto ad un'interpellanza del compagno on. GIOVARELLI (PCI) che aveva chiesto un particolare intervento finanziario a favore della marina dell'Alto Adriatico e dei pescatori delle acque interne dei bacini lagunari.

Senato Modifiche alla legge sulla caccia

Nella seduta di ieri il Senato ha approvato il disegno di legge che modifica il Testo Unico sulla caccia e l'ha rinviata alla Camera per un voto definitivo.

DECENTRAMENTO - La legge attribuisce competenza in materia di caccia al Comitato provinciale della caccia. Finora, la competenza era affidata ai presidenti delle amministrazioni provinciali.

RESERVE DI CACCIA - Anche con la concessione di banda con riserve di caccia avrà la durata sei anni, decrescendo anno dopo anno fino ad esaurire un certo numero di capi di selvaggina (razzani, lepri) alla liberazione.

La conferenza stampa di ieri - ha annunciato « Italia Nostra » - sarà seguita da numerose iniziative tese ad avvertire l'opinione pubblica della necessità di contrastare con forza l'inaccettabile legge che il governo si appresta a presentare.



TERRACINI

Il nostro disegno di legge - ha ricordato Terracini - era impostato sull'attribuzione ai sindaci, alle giunte e ai consigli comunali, cioè alle assemblee elettive, di larga parte dei compiti oggi spettanti alla polizia.

Questo disegno di legge venisse approvato non muterebbe certo il senso democratico il rapporto fra le forze di P.S. e i cittadini. Questo rapporto verrebbe mantenuto nell'ambito di una concezione autoritaria dello Stato ed è precisamente questo che vuole la maggioranza perché pensa in tal modo di poter più facilmente accrescere il proprio potere politico.

LUSSU

LA SARDEGNA: UNA SMENITATA DELLE MISURE « ECCEZIONALI »

Il compagno LUSSU (PSIUP) annunciando il voto contrario del PSIUP, ha affermato che la battaglia sostenuta contro il disegno di legge governativo non ha avuto nulla di ostrosionistico, ma è stata la testimonianza di un vigoroso impegno politico e di una battaglia che chiamano tutte le forze democratiche.

Grave lutto del compagno Cossutta

SESTO S. GIOVANNI, 27. E' morto stamane improvvisamente all'età di 66 anni a Sesto S. Giovanni il compagno Benvenuto Cossutta, padre del compagno Armando Cossutta della direzione del PCI. Militante comunista esemplare il compagno Benvenuto Cossutta era circondato nella sua città di grande affetto e stima generale.

gf. p.

In margine al processo Dolci-Mattarella

Mafia, antimafia e una sentenza

Di fronte ad una sentenza con la quale il Tribunale di Roma ha chiuso il processo contro Danilo Dolci e Franco Alasia, c'è da augurarsi — ed è la ipotesi più benemerita — che i giudici, che l'hanno pronunciata, non abbiano avuto la piena consapevolezza della eccezionale gravità di essa. Parlo di consapevolezza, s'intende, non in relazione alla gravità delle sanzioni inflitte, ma in relazione alle molte implicazioni cui la sentenza necessariamente dà luogo e che evidentemente sono sfuggite all'esame, perciò stesso più che superficiale, al quale i giudici hanno pur dovuto sottoporre la genesi e le modalità della straordinaria vicenda processuale.

Che i giudici si rifiutassero di valutare adeguatamente l'eccezionale portata del processo affidato alle loro cure si rivela in dalle prime battute e soprattutto, poi, attraverso l'ordinanza del 9 dicembre 1966, con la quale vennero respinte tutte le richieste avanzate dal Dolci per l'ammissione di nuove prove testimoniali e documentali. Un'ordinanza, questa, da nulla giustificata, neanche da considerazioni di tempo, delle quali, del resto, il Tribunale non aveva fino a quel momento mostrato mai di preoccuparsi, tanto che aveva sempre rinviato di settimana e di mesi le udienze, e delle quali in seguito si preoccupò addirittura di meno, come è dimostrato dal fatto che fece trascorrere più di mezzo anno per giungere all'ingloriosa fine.

La scarsa sensibilità del Tribunale di fronte all'imponezza dei problemi connessi alla insonne e così nobile attività di Danilo Dolci e del suo collaboratore Franco Alasia, si manifesta, con una sconcertante evidenza, sia nei rapporti delle drammatiche condizioni in cui si svolgeva tanta parte della vita siciliana, e sia, e in pari grado, nei rapporti dei gravi problemi legati all'attività di quanti, singoli cittadini, aggruppamenti politici, organi di stampa, esercitando diritti costituzionalmente sanciti, intendono di concorrere doverosamente all'opera di accertamento e di pubblica denuncia degli scandali, piccoli e grandi, che turbano così profondamente la vita politica e sociale della nazione.

Basta appena accennare a quanto accade oggi in Sicilia e in Italia, nel campo della mafia e dell'antimafia, per rimanere sbalorditi, come in presenza di un fatto assolutamente inverosimile, di fronte al rinvio del processo Dolci e Alasia, delle richieste di audizione di testimoni e di esibizione di documenti. E' veramente difficile intendere come abbiano potuto, giudici italiani, decidere in tal modo, mentre la lotta contro la mafia è più o meno nascosto ed estenuante, e operata in modo infrequente, attraverso i più gelosi canali della pubblica amministrazione, è costretta a muoversi tra difficoltà e ostacoli di ogni genere, interni ed esterni, in una arroventata atmosfera, in cui scorre spesso il sangue, e qualche volta anche il sangue di fedeli e onesti rappresentanti dei pubblici poteri.

Ed è importante anche ricordare che una delle note più inquietanti della vita siciliana è stata ed è l'omertà, cioè sinistramente pregiudizievole ad ogni serena ed equa valutazione di fatti e persone.

Atene

Vietati i classici del teatro greco perchè «sovversivi»

Un ordine governativo del regime militare di Atene chiede agli studenti greci all'estero di mettere fine alla «loro attività politica e alle loro azioni che diffamano la Grecia». In un comunicato governativo si dice che molti studenti greci all'estero «sono ingannati da propagandisti e agenti stranieri e diventano i nemici del loro paese». In realtà, è il governo militare che diffama gli studenti, i quali condussero all'estero una vivace lotta politica contro la soppressione delle libertà nel loro paese. Ed ecco appunto un altro esempio di come tutti i liberi vengono calpestati.

Un ordine del colonnello Papadopoulos impone la censura su tutta l'attività teatrale greca. L'ordine del colonnello fa rivivere una legge del 1942 volta degli occupanti nazisti.

Fausto Gullo

L'INVIATO DEL «GUARDIAN» SCRIVE

«Attraverso il Sinai convogli di razziati vanno verso l'esilio»



Un gruppo di profughi giordani sorvegliati da soldati israeliani

Strappati dal letto, in pigiama, stivati sui camion senza cibo né acqua - «Perché l'Occidente ci ignora?»

Dal nostro corrispondente LONDRA, 27

L'inviato al Cairo del «Guardian», Michael Adams, scrive in un articolo di prima pagina «Mentre il mondo si trae in disparte e sta a guardare i profughi che defluiscono dai territori arabi catturati da Israele il senso di smarrimento e di frustrazione s'inasprisce al Cairo. Il risentimento, più forte di qualunque cosa che io possa ricordare durante o dopo Suez, si alimenta delle prove quotidiane che gli egiziani trovano in controvertibili, secondo cui l'occidente, dopo avere incoraggiato l'aggressione di Israele, con dona ora l'inumano trattamento delle sue vittime.

«Ho parlato con alcuni palestinesi espulsi questa settimana dal corridoio di Gaza, e che hanno trovato temporaneo rifugio presso Al Kantara nella zona del Canale. Erano arrivati qualche ora prima, dopo essere stati presi in una retata delle truppe israeliane nelle prime ore di giovedì, portati prima a Beersheba, stivati poi a bordo di autocarri per il lungo viaggio attraverso il Sinai, durante il quale (18 ore) non era stato dato loro né cibo né acqua, né il permesso di allontanarsi dai camion per qualunque ragione. Erano tutti fra i 18 e i 30 anni, erano stati separati dalle loro mogli, dai bambini e dai genitori per la cui sicurezza erano ora disperatamente preoccupati. Con poche eccezioni, erano stati privati tutti delle loro proprietà personali, denari e persino documenti; uno o due erano ancora colti nel sonno e strappati dal letto. Per quasi tutti questa era la seconda volta che venivano cacciati dalle loro abitazioni e non c'è cavillo retorico che non rappresenti tutto questo se non per quel che è, cioè come espulsione forzata attraverso il deserto incandescente occupato dagli eserciti di Israele. Quel che i cittadini egiziani si chiedono è: che cosa dobbiamo pensare dell'aperta indifferenza del mondo di fronte al problema dei profughi, ricreato e allargato invece di essere risolto? Oppure, gli americani e gli inglesi sostengono l'opinione di Israele, secondo cui il selvaggio attacco di questo mese fornisce l'occasione per una «soluzione finale» di quel problema che sta alla base di tutti gli altri problemi del Medio Oriente?»

«Quando giunse il comunicato dei capellani militari che definiva estranea al comandamento cristiano ed «espressione di vilta», l'obiezione di coscienza, «si seppe — dice don Milani — che né le autorità civili, né quelle religiose avevano reagito. Allora abbiamo reagito noi»; con quella lettera che ho mandato davanti al tribunale di Roma, insieme al direttore di «Rinascita», che è un violento atto di accusa contro una società ingiusta, fondata sullo sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

«Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri, allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro». «Gli uni sono la mia patria, gli altri i miei stranieri. E se voi avete il diritto, senza essere richiamati dalla Curia, di insegnare che italiani e stranieri possono licitamente anzi eroicamente squartarsi a vicenda, allora io reclamo il diritto di dire che anche i poveri possono e debbono combattere i ricchi. Le armi che voi approvate sono orribili macchine per uccidere, mutilare, distruggere, per orari e vedove. Le uniche armi che approvate sono nobili e inecruente: lo sciopero e il voto».

Di quell'originale e irripetibile esperienza che è la scuola di Barbiana sul cui futuro si addensano ora molte nubi, nella quale don Milani ha sperimentato sul vivo la propria vocazione di «Rinascita», che è un uomo di pura esperienza pastorale: molto si conosce e si dirà ancora. Meno si è detto invece di don Milani: della sua infanzia, degli anni del liceo e dell'Università (ha studiato architettura ed è stato per due anni allievo di Le Corbusier), del suo direttore (era ebreo) nel '22 cattolico ed entrare in seminario, della sua eccezionale sensibilità artistica (che si rievca anche nelle «esperienze pastorali» e nelle altre pubblicazioni); aspetti ai quali non si è dedicato, ma parte integrante della sua personalità, del suo modo di essere un combattente per il rinnovamento degli uomini e della Chiesa.

Marcello Lazzarini

La morte di don Lorenzo Milani

UN PRETE «SCOMODO» PERCHÈ VICINO AGLI OPPRESSI

La grande lezione morale delle «esperienze pastorali» — «Ho imparato dal "Critone", dall'"Apologia di Socrate", da Gandhi»

Dalla nostra redazione FIRENZE, 27.

Anche se da tempo si sapeva delle gravissime condizioni di don Lorenzo Milani, la notizia della sua morte ha profondamente turbato quanti hanno seguito attentamente l'apostolato di questo sacerdote, di questo combattente, che un male incurabile ha ucciso, ma non «spento», all'età di 44 anni. Il tempo non ci consente un giudizio «freddo» e rigorosamente critico della sua opera di sacerdote, di educatore, di combattente; per quello che sappiamo e conosciamo di don Milani possiamo dire però che egli era uomo eccezionale, che si sottraeva ad ogni «catalogazione», che sfuggiva agli schemi di comodo, obbedendo soltanto all'impeto di una coscienza evangelica ascellata di giustizia, di uguaglianza, di carità, di pace.

«Prete amaro», «austero», «duro», è stato detto e scritto di lui anche ora, dopo la sua morte: giudizi solo in parte veri, che colgono un aspetto esteriore di don Milani («Pochi capiscono — soletta ripetere — che l'amore è duro): in realtà egli era dolce, gentile. Lo ha testimoniato in questi suoi ultimi giorni, quando consapevole del proprio stato, ha chiamato attorno al proprio capezzale tutti i suoi amici ed i suoi «operatori» ed ha parlato loro con tenerezza e con serenità del suo prossimo trapasso, e delle cose che più lo interessavano: le ragioni alla «lettera ad una professoressa», la situazione internazionale, la scuola di Barbiana, la missione della Chiesa. Con tutti è stato dolce, anche se fermo e intransigente sui problemi di ordine morale e ideale. E' per questo, che don Milani era e resterà un prete «scomodo».

«Questa tecnica di amore costruttivo per la legge — ha scritto — l'ho imparata insieme ai ragazzi mentre leggevamo il "Critone". L'"Apologia di Socrate", la vita del Signore nel Quattro Vangelo, l'autobiografia di Gandhi, le lettere del pilota di Hiroshima: vite di uomini che sono venuti tragicamente in contrasto con l'ordinamento vigente al loro tempo non per scardinarlo, ma per renderlo migliore. Su questo ideale egli ha modellato la sua vita, e quelle dei suoi «ragazzi».

«L'ho applicata (questa tecnica di amore) ha scritto — nel mio piccolo, anche a

tutta la mia vita di cristiano nei confronti della legge e dell'autorità della Chiesa. Severamente ortodosso e disciplinato e nello stesso tempo appassionatamente attento al presente e al futuro. Nessuno può accusarmi di indisciplina e di eresia. Ho già tirato su degli ottimi figli. Ottimi cittadini e ottimi cristiani. Nessuno di loro è venuto su anarchico. Nessuno è venuto su conformista».

«Alle accuse di «anarchismo» o di eresia, replicava dicendo di aver parlato «da cattolico integrale».

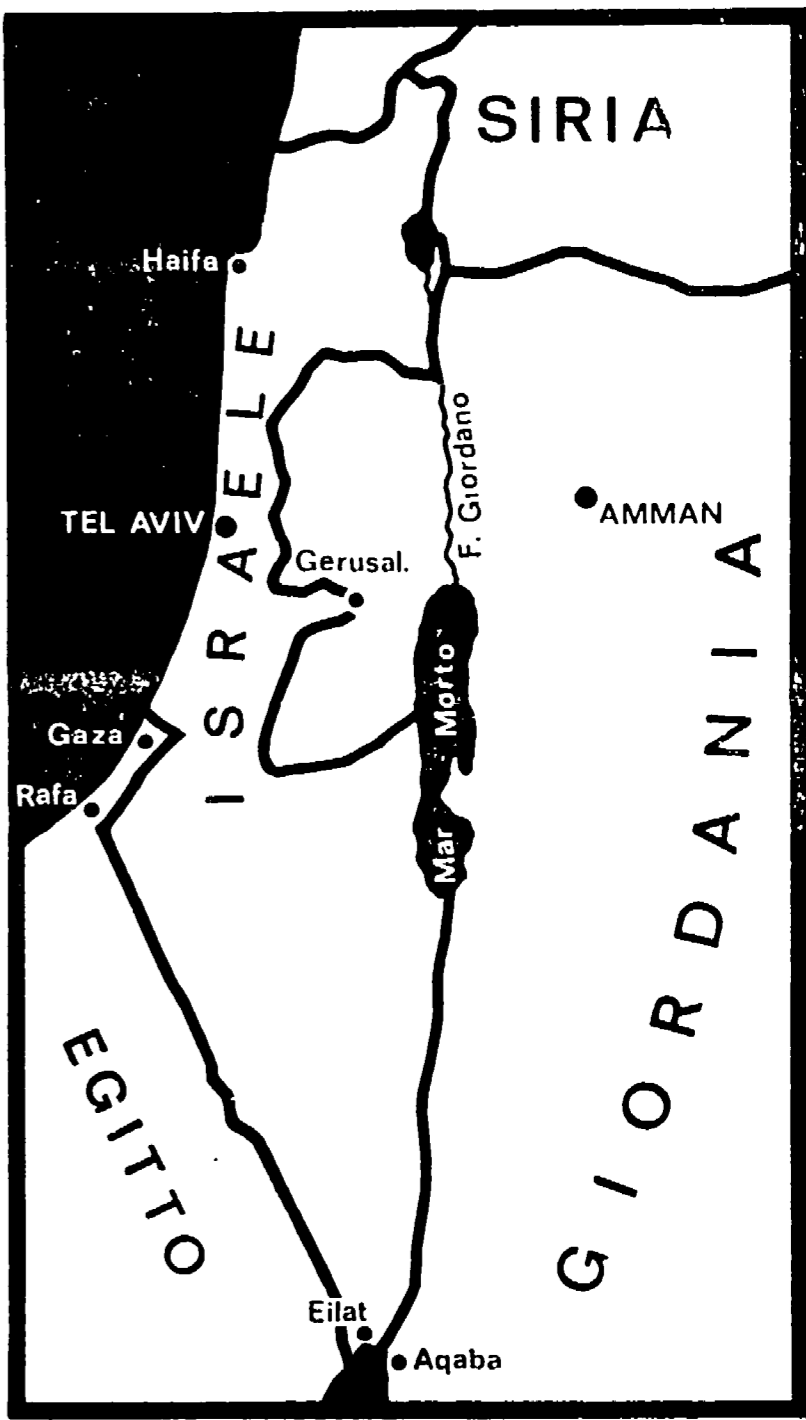
«L'esperienza di Barbiana non la contraddice. E' lì, in quella parrocchia di montagna che egli ha unito la propria vocazione religiosa, il senso profondo della Chiesa, all'impegno dell'educatore. «Quando ci arrivarci — ha scritto don Mila-

ni in quello che può essere giudicato come il suo vero atto testamentario la lettera di difesa di fronte ai giudici del tribunale di Roma — c'era solo una scuola elementare, Cinque classi in un'aula sola. I ragazzi uscivano dalla quinta seminialfabeti e andavano a lavorare, timidi e disprezzati. Decisi allora che avrei speso la mia vita di parroco per la loro elevazione civile e non solo religiosa».

«Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande "I care". E' il motto dei gio-



Una recente foto di don Milani



Con un reattore nucleare

Si potrà bere l'acqua di mare

Un Consorzio installerà un impianto in Italia

Fra qualche anno sarà possibile bere l'acqua del mare. Un reattore nucleare di tipo nuovo verrà installato in una città italiana per trasformare in acqua dolce purissima l'acqua marina. L'annuncio è stato dato all'inaugurazione del dodicesimo congresso nucleare di Roma, aperti in occasione della 14. rassegna internazionale elettronica e nucleare. Il ministro dell'Industria Andreotti ha infatti annunciato l'imminente costituzione di un consorzio industriale per costruire e sviluppare un reattore atomico destinato agli impianti di dissalazione delle acque.

Il consorzio è formato dalla Fiat, B.P.I., Montedison, Snamprogetti e la Sorn. Anche il nuovo consorzio si è costituito sotto il patrocinio del Consiglio nazionale per l'energia nucleare. È da domandarsi se era proprio necessario ricorrere al capitale privato per la costruzione di una così importante apparecchiatura di utilità pubblica.

La dissalazione delle acque per l'approvvigionamento idrico potabile delle città è in particolare delle isole è un problema che ha richiamato l'attenzione per anni di numerosi studiosi del nuovo reattore atomico che — come si è detto — dovrebbe essere sistemato in una città costiera italiana, renderà finalmente possibile la purificazione dell'acqua marina.

Nella breve informazione data ieri dal ministro Andreotti non è stato detto se il nuovo impianto è già pronto o se esso è in fase di studio e di elaborazione. Gli apparecchi, una volta sperimentati e perfezionati, potranno essere costruiti in serie e installati anche a bordo di navi di grosso tonnellaggio, risolvendo così uno dei più grossi problemi della navigazione dei transatlantici. Inoltre, non è stato ancora comunicato quando e dove il nuovo reattore entrerà in funzione.

Una signora di 31 anni

Fa causa ai medici perchè ha perso la pronuncia inglese

LONDRA, 27. «Atreo una perfetta voce in inglese», ha detto una donna all'Alta corte di Londra. «Ed ora, in seguito ad una malattia provocata dalla negligenza dei miei medici, ho un accento straniero e questo fatto nuoce alla mia vita sociale».

Maureen Hucks di 31 anni, di Rottlingden nel Sussex, ha iniziato una azione legale contro i suoi medici, accusandoli di aver curato male una malattia che ha cambiato la sua voce.

L. V.

SCIOPERI A SALERNO, BARI E BRINDISI

Braccianti ai ferri corti sui contratti

I 40 mila dei Salernitani costringono gli agrari alla trattativa dopo una giornata di lotta

Una notte di veglia davanti alle grandi aziende e sulle strade, poi una giornata di sciopero generale dei 40 mila braccianti della provincia di Salerno di una forza nuova senza precedenti...

Migliorare subito la previdenza agricola

MOZIONE PCI ALLA CAMERA

Una mozione per la riforma della previdenza in agricoltura è stata presentata alla Camera dal Pci a firma dei compagni Chiaromonte, Miceli, Magno, Gambino, Gamba, Gessi, Marras, Angelini e Baccastri...

Meditato giudizio della segreteria Fiom-Cgil sul progetto IRI

L'Alfa Sud: terreno concreto d'iniziativa per il sindacato

Rilevati i limiti e le distorsioni derivanti da una scelta settoriale di tipo automobilistico, l'organizzazione dei metallurgici ritiene tuttavia positivo l'insediamento di una nuova grande azienda a Napoli

La segreteria nazionale della Fiom-Cgil ha esaminato le prospettive derivanti dalla progettata installazione di un nuovo stabilimento di automobili, ad opera della società Alfa-Romeo, nella zona del napoletano.

«La segreteria della Fiom — dice un comunicato — non intende sottrarre alla scelta settoriale di investimento che l'industria di Stato si dispone ad effettuare per seguire in modo rilevante la sua presenza nell'industria meccanica meridionale...

Nondimeno la Fiom ritiene che il progetto Alfa-Sud debba essere considerato, per i suoi sostanziali riflessi sulla occupazione industriale a Napoli e nelle zone circostanti...

prospettive suscitano le più vive preoccupazioni tra i lavoratori. E occorre soprattutto che il nuovo investimento del IRI costituisca non un fatto a se stante, ma il punto di partenza per una più vasta e più articolata presenza dell'industria pubblica nel Mezzogiorno...

Avanza la CGIL alla Gallino di Collegno

Alla ditta Gallino (materie plastiche) di Collegno, nella provincia di Torino, il rinnovo della commissione ternaria ha segnato una notevole affermazione della lista CGIL che ha aumentato le sue posizioni in percentuale dal 53,11 al 64,02%...

Venerdì e sabato

Ferme 48 ore le Camere di commercio

Scioperi nei molini e pastifici — Accordo per gli ospedalieri e le farmacie municipalizzate

I dipendenti delle Camere di Commercio attuarono venerdì e sabato uno sciopero nazionale di 48 ore...

di altre imprese industriali pubbliche e private, mentre fa emergere l'esistenza di concrete possibilità finanziarie le quali possono essere mobilitate per operare una svolta nella politica di industrializzazione del Mezzogiorno...

La segreteria nazionale della Fiom si ritiene quindi impegnata a far pesare, in tutte le sedi opportune, la volontà dei lavoratori metallurgici meridionali di vedere operata ogni riforma alla misura in atto del progetto Alfa-Sud e di altre decisioni di investimento in alcuni settori chiave dell'industria meccanica...

«Per illustrare questi suoi convincimenti e per sollecitare precise assicurazioni sugli sviluppi immediati e futuri della iniziativa industriale delle partecipazioni statali nel Mezzogiorno, la segreteria nazionale della Fiom — conclude il comunicato — ha chiesto un incontro con il ministro delle Partecipazioni statali.

Dal nostro corrispondente

AREZZO, 27. Un importante risultato è stato ottenuto dai lavoratori SAC-FEM: nel mese prossimo sarà ripresa in pieno l'attività dello stabilimento, senza i licenziamenti e le sospensioni già notificate...

Dal primo luglio

Diminuirà il dazio sui tabacchi ma non il prezzo delle sigarette

Dal primo luglio, secondo gli accordi MFV, diminuirà del 30 per cento il dazio per i tabacchi esteri importati in Italia...

Questa mattina ha avuto luogo un'assemblea dei lavoratori. Nel prendere atto del positivo risultato, è stato ribadito che esso non è che una tappa (« il primo round »)...

Intanto, si è visto nel concesso il potere reale dei monopoli. Intanto che si parlava della holding Bastogi, ad Arezzo non si comprendeva bene cosa ci volesse dire...

Che la lotta per la garanzia del lavoro e dell'occupazione sia in prospettiva lunga e difficile, è confermato dalla situazione in cui versa tutto il settore del materiale ferroviario...

I lavoratori, questa mattina, hanno anche preso atto delle prospettive future e ora, forti della nuova esperienza unitaria, si accingono a tornare a lavorare ma disposti come è più di prima a portare avanti la lotta...

Proposte di rilancio per l'olivicoltura nell'Italia Centrale

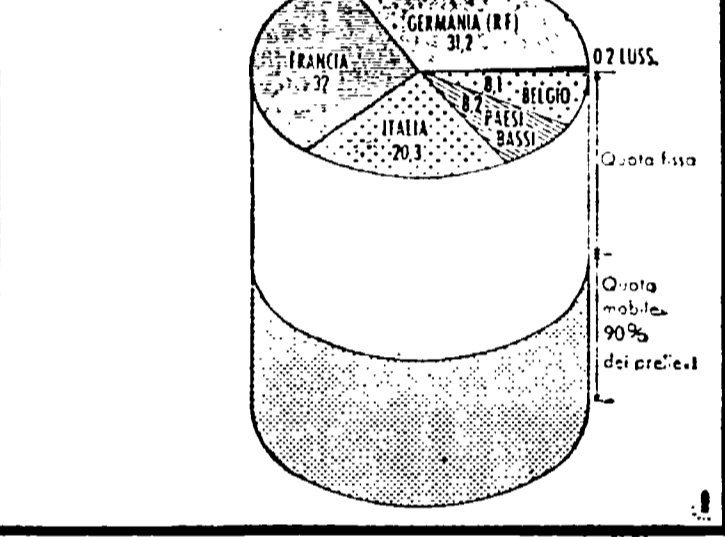
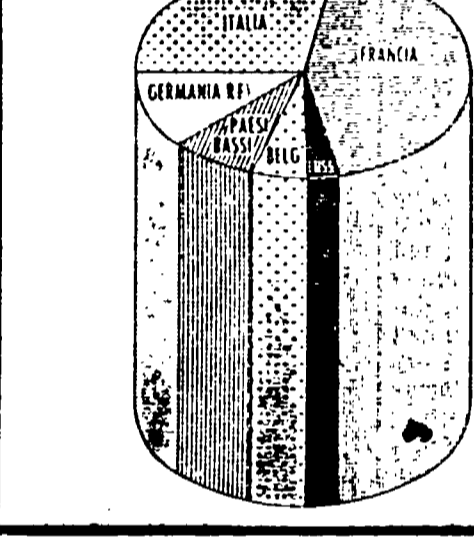
Ad iniziativa del Consorzio nazionale degli olivicoltori si è svolto a Firenze il convegno per un programma di sviluppo olivicolo nell'Italia centrale...

AIUTI MEC ALL'AGRICOLTURA

FONDO EUROPEO AGRICOLO DI ORIENTAMENTO E DI GARANZIA

SEZIONE GARANZIA ESERCIZI 1967-1968 E 1968-1969

SPESE ENTRATE



La notizia che il Fondo agricolo europeo stanzerà 670 miliardi di dollari (quasi 420 miliardi di lire) per interventi strutturali nell'agricoltura del MEC...

Imponenti corteo e comizio

Reggio Emilia ha scioperato per l'aumento delle pensioni

Dal nostro corrispondente

REGGIO, E. 27. L'attività produttiva nella provincia di Reggio Emilia è rimasta in gran parte paralizzata, nella mattinata di oggi a causa dello sciopero generale di quattromila addetti alle 12 indotto dalla Camera del Lavoro...

La notizia che il Fondo agricolo europeo stanzerà 670 miliardi di dollari (quasi 420 miliardi di lire) per interventi strutturali nell'agricoltura del MEC...

vedeva l'Italia un po' avvantaggiata nella ripartizione dei fondi, rispetto a questo delle difficoltà particolari che incontrano alcuni prodotti ad adattarsi al MEC proprio in mancanza di un'adeguata trasfusione di mezzi...

Memoriale ai gruppi parlamentari

Sancire il voto pro-capite nelle associazioni agricole

La commissione Agricoltura della Camera, in sede legislativa, ha apportato alcune importanti modificazioni al primitivo disegno di legge governativo sulle organizzazioni dei produttori...

La percentuale generale di partecipazione allo sciopero ha superato nella provincia 1.807, mentre nel settore dell'industria si sono registrate anche delle punte del 95 e del 100%...

La proposta di legge è passata al Senato e l'Unione si rivolge ai vari gruppi parlamentari — nel suo memoriale — affinché siano apportate al disegno di legge ulteriori sostanziali modificazioni...

telegrafiche

IFI-FIAT: aumento di capitale

L'AEF interdice che IFI-FIAT, presieduto da Umberto Agnelli, aumenterà il proprio capitale di 1500 milioni.

ENEL: 757 miliardi di indennizzi

L'ENEL ha pagato finora 757 miliardi di indennizzi ai monopoli elettrici nazionalizzati. L'Ente di Stato deve ancora versare alle imprese incorporate 943 miliardi.

Pensioni: reversibilità per orfani

La sezione della Corte dei conti per le pensioni civili ha riconosciuto il diritto di un'orfana ultracentenaria di un pensionato delle FS a percepire la pensione di reversibilità per inabilità al lavoro...

I « no » dell'Asso-zucchero

Zuccherieri in sciopero

Siamo alle solite: l'Asso-zucchero mena il can per l'ala ed impone agguati al settore zuccheriero. Il contratto di lavoro era entrato in vigore il 1 novembre 1964 e scade il 31 marzo 1967...

incorporare altre società e ad aumentare il capitale sociale ed i dividendi (o utili azionari) licenziando, ininterrottamente e chiudendo fabbriche...

Il governo in questi casi non interviene e pertanto tutto viene affidato al rapporto di forza. Senza pretendere alcuna contropartita, il governo è però intervenuto ben due volte in favore degli industriali zuccherieri...

Il sindacato, che ha partecipato con la sua presenza a tutte le fasi del processo di contrattazione, si è sempre mosso in modo elastico e flessibile, ma sempre con un'adesione di fatto ai principi dell'equità...

I. L. Ricci

Advertisement for MARR and ENGELS publishing houses, featuring the text 'Opere scelte' and 'mo' donne'.

Campidoglio

Ecco uno dei perchè dei «tempi lunghi»

Per la 167 solo due architetti e tre ingegneri

Ampio e documentato intervento del compagno Leo Canullo in Consiglio comunale - Procedure d'esproprio solo per 41 ettari - Il problema della eliminazione delle baracche

Terzo oratore del gruppo comunista intervenuto sulle dichiarazioni programmatiche del sindaco, ha parlato ieri sera in Consiglio comunale il compagno Leo Canullo che ha affrontato i problemi dell'applicazione della «167», facendo capo ai precedenti impegni assunti dalla Giunta e alla recente indagine del Ministero dei L.P., del tutto ignorata da Petrucci. La discussione che stiamo facendo — ha detto Canullo — deve consistere di verificare se la proclamata volontà della Giunta di applicare la «167» a due anni e mezzo dall'approvazione ministeriale del piano generale, si sia realmente manifestata. La Giunta si era impegnata ad impostare nel primo biennio di attuazione '65-'66 un programma per realizzare la costruzione di 17.000 vani. Sono alla fine del 1967 e le urbanizzazioni non sono state fatte, le acquisizioni dei terreni non sono avvenute, le aste per le vendite ai privati non sono nemmeno cominciate: in sostanza il piano annunciato non è stato realizzato. Per quanto riguarda la procedura d'esproprio, quelle cominciate d'interesse solo 11 ettari.

Perché allora l'Assessore e la Giunta si muovono in modo così critico? Questi «tempi lunghi» sono poi tutti imputabili — come sostiene l'Assessore Crescenzi — a fatti di ordine procedurale o tecnico amministrativo? Non vi sono invece, forse, delle inadeguatezze nei confronti delle inadeguatezze, nei confronti della valutazione politica che vanno chiaramente affrontati? C'è cioè veramente una volontà univoca della giunta a marciare speditamente, ad affrontare in modo deciso tutte le difficoltà che sorgono sia al livello comunale che ministeriale e sovveniente? L'Assessore sostiene (al contrario di quanto affermato alcuni dirigenti del PSDI) che la volontà politica della giunta è fuori discussione e che se mai, sono il governo e il Parlamento che devono mostrare maggiore sensibilità per tutti quei provvedimenti necessari per migliorare la legge e permettere una più facile e svelta applicazione.

Tutto questo — ha rilevato Canullo — non convince. Si afferma infatti che il Ministero dei L.P.P. ha già approvato il disegno di legge migliorativo della 167, ma non si spiega per quale ragione esso non ha ancora varcato la soglia della Camera. Si sostiene la necessità, al livello comunale, di un salto qualitativo e organizzativo sul piano delle attrezzature, ma non si fanno, a questo proposito, proposte concrete. Chi si oppone alla razionale ristrutturazione degli uffici ed al loro potenziamento? Il prefetto e il ministero — dice Crescenzi. Ma perché allora la giunta non è disponibile per una battaglia a viso aperto per le autonomie locali? Su questo problema della «167» invece, non si può citare nemmeno un atto, una proposta, una presa di posizione della giunta che abbia consentito di far valere la volontà politica del Consiglio comunale.

Intanto la situazione della ripartizione di cui è affidata l'applicazione della «167», ripartizione che deve programmare e pianificare gli interventi al livello operativo è questa, che vi è una équipe composta solo da due architetti, tre ingegneri (dei quali due praticamente distaccati a Spinaeceto) e un geometra, due canoisti, un disegnatore. Come è possibile in questa situazione sperare di ottenere dei tempi di applicazione più corti?

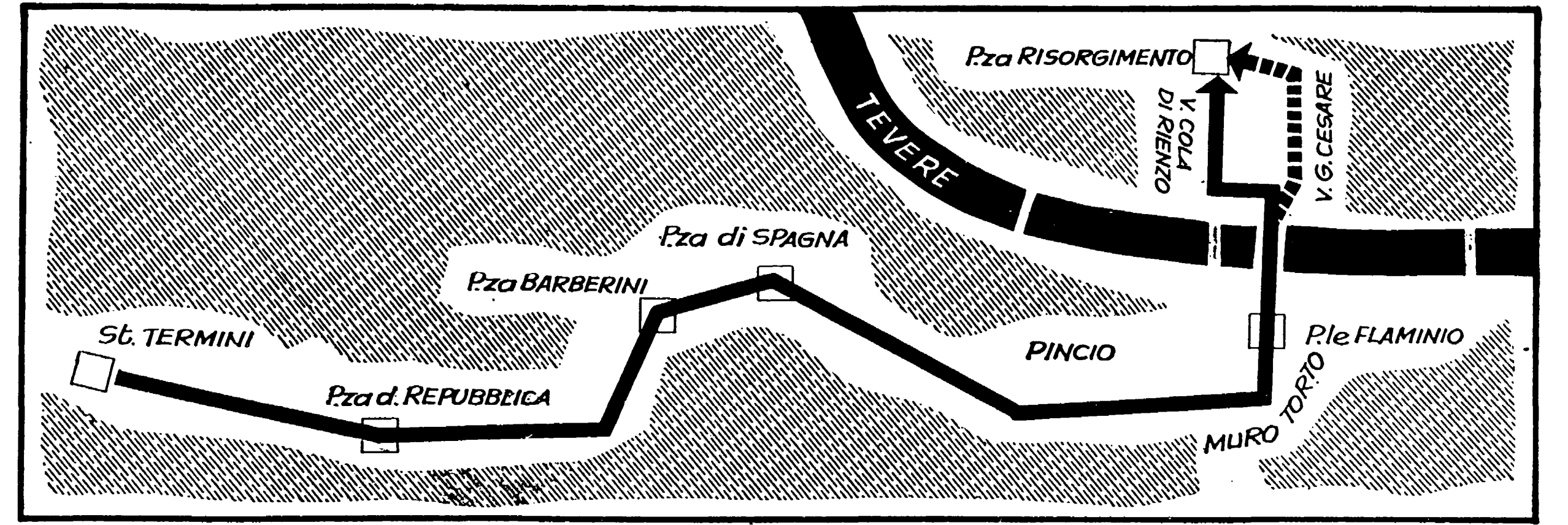
Si vogliono altri esempi dell'atteggiamento del Comune? Ricordiamo solo quel Comitato comunale per la edilizia economica e popolare che da più di due anni ha creato inesplicitamente di funzionare e che poteva e può rappresentare in un efficace strumento di coordinamento e razionalizzazione degli interventi.

Di fronte a tutto questo non possono non sollevare scetticismo e perplessità le dichiarazioni del sindaco che ha parlato di urbanizzazione, con la «167» al termine di quattro anni, per 40.000 abitanti. L'anno per 70.000 abitanti, proponendo così l'obiettivo di recuperare i due anni di ritardo accumulati. Le aree da acquisire in cinque anni sono pari a circa 1.400 ettari e sarà necessaria una spesa di 25 miliardi.

È questa una previsione realistica? Su quali dati è fondata? Non dimentichiamo che, come abbiamo già detto, siamo ancora all'inizio della procedura di esproprio per soli 41 ettari. Che cosa è cambiato della legge, nei rapporti con l'autorità tuttora, nelle attrezzature degli uffici che sono previsti a prevedere questo salto di qualità nei tempi di attuazione, rispetto all'andamento attuale? Sul piano finanziario, poi, ci si dovrebbe spiegare come nel biennio '67-'68 sarà

METRO': SCELTO DOPO 7 ANNI IL PROGETTO PER COLLEGARE TERMINI AL FLAMINIO

E ORA INIZIARE SUBITO I LAVORI



Lo schema del tracciato del secondo tronco della metropolitana Termini-Piazza Risorgimento. Sono indicate anche le stazioni previste e, tratteggiata, la discussa variante di viale G. Cesare

Decreto per il secondo tronco della metropolitana, da Termini al centro storico, la costruirà la «Metromoma», società formata da alcuni grossi gruppi industriali e costituitasi proprio allo scopo di concorrere alla gara per il ricco appalto. La deliberazione definitiva è stata presa ieri mattina dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che — come afferma un comunicato ministeriale — ha espresso «il parere che sia da scegliere l'impresa «Metromoma» il cui progetto ha ritenuto meritevole di preferenza sotto l'aspetto tecnico-economico». La deliberazione è stata presa a maggioranza: hanno votato «sì» 49 consiglieri, 21 sono astenuti, 6 hanno votato contro. L'assegnazione dei lavori alla «Metromoma» ha suscitato qualche sorpresa. Le imprese concorrenti erano quattro: SACOP, Viana, Martelli e «Metromoma». Fino all'ultimo sembrava che l'impresa vincitrice non fosse quest'ultima, ma un'altra società — la «Metromoma» — ha prevalso. Un progetto che questa società ha previsto una spesa inferiore di un miliardo e mezzo. L'appalto totale, infatti, è di 15 miliardi e 900 milioni di lire, oltre i 528 milioni per la costruzione del ponte sul Tevere che sarebbe a carico del Comune.

Il tracciato del secondo tronco della linea «A», secondo le indicazioni ministeriali, avrà queste caratteristiche: da Termini al Muro Torio (presso il piazzale Flaminio) scavo a «foro cieco» con stazioni a piazza della Repubblica, piazza Barberini, piazza di Spagna (arretrata oltre la collina del Pincio) e piazzale Flaminio. Dal Muro Torio a piazza Risorgimento scavo a «ceppo aperto» seguendo via Cesare Beccaria, un nuovo ponte sul Tevere, piazza Cola di Rienzo, via Cola di Rienzo, piazza Risorgimento. Ma in questo ultimo tratto è prevista una variante: cioè lo spostamento degli scavi a viale Giulio Cesare e infine a via Ostiense in corrispondenza di piazza Risorgimento.

In merito alla variante non è stata presa una decisione. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, infatti, si è limitato a prendere atto della proposta di variante e a consigliarla al ministero dei Trasporti. A sua volta il ministero dei Trasporti dovrebbe approvare la deviazione del metro a viale Giulio Cesare in un secondo tempo. Vedremo, intanto, c'è da rilevare che sono sette anni che si attende una decisione sul secondo tronco della metropolitana, mentre il primo tronco è fermo ancora al Tuscolano e non si sa ancora che fine faranno i progetti di prosecuzione dei lavori a «foro cieco». C'è da domandarsi con preoccupazione se i lavori del secondo tronco faranno la fine che stanno facendo quelli del primo.

Il buon governo, si dice, si vede dal mattino. I lavori, tanto attesi, debbono iniziare al più presto, subito.

La Stefer per i collegamenti con l'aeroporto

Il progetto è pronto Ma i dieci miliardi?

Un viadotto sulla via del Mare e un ponte sul Tevere — Un nuovo treno costruito dai tecnici e operai dell'azienda — In via Casilina il tram sarà spostato al centro della strada che verrà allargata — Stazione sotterranea a Centocelle

La STEFER ha elaborato un suo progetto per il collegamento rapido fra la città e l'aeroporto di Fiumicino. È un progetto che risale a vecchia data, addirittura al 1948, quando lo scalo internazionale «Leonardo Da Vinci» ancora non esisteva. Ora, naturalmente, è stato aggiornato, rielaborato e presentato al ministero dei Trasporti che nei giorni scorsi, in proposito, aveva rivolto un pressante invito alla azienda comunale e alle ferrovie.

Qual è il progetto? Per il collegamento ferroviario, utilizzando parte della linea Pisa-Roma, le F.S.S. hanno già fatto presente che esistono non poche difficoltà. «Per la STEFER — ha detto ieri il nuovo presidente avv. Beniamino Rodino, nel corso del suo primo incontro con i cronisti — il collegamento dell'aeroporto alla ferrovia Roma-Lido e alla metropolitana è di facile attuazione».

Il progetto è stato più illustrato in tutti i suoi particolari: spostamento del Terminal nei locali sottostanti la stazione, realizzazione della stazione della linea per l'aeroporto accanto a quella della metropolitana e dei treni rapidi per il Lido; realizzazione del viadotto sulla via del Mare e un ponte sul Tevere. La diramazione proseguirà quasi tutta su viadotto sopraelevato e a livello nella zona aeroportuale inquadrandosi nella zona delle piste dove sono previste tre stazioni: in corrispondenza dei servizi tecnici, dello scalo delle linee nazionali e dello scalo delle linee internazionali.

Ogni treno potrà portare sino a 480 passeggeri, il tempo di percorrenza è di 25-30 minuti, con un distanziamento di 10-15 minuti. La spesa, che è quella che più preoccupa, è di 10 miliardi e il tempo di attuazione dell'opera è previsto in 2-3 anni.

Migliaia di donne impiegate con le imprese delle pulizie

DALLE BORGATE PER SCIOPERARE

Corteo da piazza Vittorio alla prefettura - «Non vogliamo più essere sfruttate»

Convegno al Gramsci

La medicina nella cultura e nella società d'oggi. Ha inizio domani 29 giugno alle ore 9 all'Istituto di Studi di Gramsci un convegno di studi con il titolo «La medicina nella cultura e nella società d'oggi». I lavori saranno aperti da una relazione introduttiva del prof. Giovanni Berlinguer. Seguiranno: nella prima giornata, le relazioni del prof. Mario Vegetti e il discorso della medicina come scienza nella cultura e nella società attuale, del prof. Pietro Onofredo. Il secondo giorno, il convegno sarà dedicato al tema «La medicina e la cultura», con la partecipazione di prof. Felice Modona, del dott. Felice Modona, del dott. Felice Modona, del dott. Felice Modona, del dott. Felice Modona.

Ogni mattina giungono dalle borgate migliaia di donne che vengono a lavorare alle dipendenze delle innumerevoli imprese di pulizie, nei vari uffici, ministeri, scuole pubbliche, disseminate in tutti i quartieri della città. Sono dodicimila donne che prestano la loro opera a 225 lire l'ora (compreso il contributo) e di un contratto di lavoro che non viene rinnovato di anno in anno. Il contratto di appalto da loro sottoscritto è scaduto. Essi sono costrette a vivere in condizioni di estrema povertà. Per una mattina in categoria è scesa in sciopero per 48 ore per rivendicare aumenti salariali del 20% e miglioramenti sostanziali delle condizioni di lavoro attuale. Essi sono costrette a vivere in condizioni di estrema povertà. Per una mattina in categoria è scesa in sciopero per 48 ore per rivendicare aumenti salariali del 20% e miglioramenti sostanziali delle condizioni di lavoro attuale.

Dopo aver lasciato tutti gli ospedali nel caos per una settimana

Il commissario ha accettato di trattare con i sindacati

Lo sciopero dei dipendenti del Pio Istituto cessato stamane alle 7 - Alle 10,30 apertura delle trattative. Severo giudizio dei lavoratori sull'operato di Leoluca Longo - Interrogazione comunista in Campidoglio

Ci sono voluti sette giorni di lotta per lasciare tutti gli ospedali nel caos per una settimana. Il commissario del Pio Istituto ad aprire nuove trattative con i sindacati. Stamane, infatti, alle 10,30, si è aperta la prima volta dall'inizio della vertenza, non si è mostrato con il solito atteggiamento ostile. È soprattutto non ha minimamente accennato alle questioni che, con tanta sicurezza ed orgoglio, aveva illustrato ai giornali in questi giorni. In serata gli ospedali sono tornati a funzionare e, dopo aver discusso sul bilancio dell'aggravio che hanno deciso per la sospensione dello sciopero accettando l'invito del commissario per il controllo di stamane alle 10,30. E, stasera, i dipendenti liberi di lavoro, si ritroveranno ancora una volta alle 18 al CRAI di S. Giovanni, per essere informati sul problema della disastrosa situazione degli ospedali e del loro ruolo di dipendenti comunali. Po, una delegazione del comitato intersindacale si è incontrata con il commissario per discutere di questi problemi. La delegazione ha chiesto di sapere se il servizio di emergenza è stato sospeso e se, in caso di emergenza, si può contare sulla sua piena validità e assistenza.

Più asili nido e riforma del diritto familiare

Protesta a Montecitorio



Una delegazione di donne dei vari circoli UDI di Roma ha consegnato ieri ai rappresentanti del Parlamento migliaia di cartoline raccolte nelle varie zone della città nel corso di un referendum indetto dalla rivista «Noi donne» sui problemi più urgenti per la tutela e l'emancipazione della donna. Mentre la delegazione veniva ricevuta dai rappresentanti dei vari gruppi parlamentari decine di donne hanno sostato davanti al Parlamento con cartelle che chiedono che siano risolti con priorità assoluta il problema degli asili-nido, la riforma della legislazione familiare, il controllo delle nascite e il divorzio. La manifestazione fu seguita da una analogo svoltasi circa un mese fa in occasione della presentazione in Parlamento di altre decine di migliaia di cartoline provenienti da tutta Italia.

Operaio muore schiacciato da una lastra di ferro

Un operaio di 32 anni è morto schiacciato da una lastra di ferro che stava scivolando da un camion. La sciagura è avvenuta alle 16 in via Borgo Sant'Anselmo: Mario Cantarini, questo il nome della vittima, stava scaricando un autocarro aiutato da Vittorio Pinocchio, 30 anni, di materiale ferreo che doveva servire a un vicino cantiere. Improvvisamente un pesante lastrone si è staccato dal bordo del camion, dove era poggiato, ed è piombato addosso ai due operai: Mario Cantarini è stato colpito in pieno, mentre il Pinocchio fortunatamente è stato soltanto preso di striscio. Trasportato al S. Spirito Mario Cantarini è stato ricoverato in osservazione, ma a notte, nonostante le cure dei medici, è morto.

I ruoli suppletivi delle imposte

Sono esposti presso la III Ripartizione, via del Teatro Marcello 50, i ruoli suppletivi delle imposte, tasse e contributi comunali. I ruoli rimarranno esposti per 5 giorni.

Un insegnante di educazione fisica coinvolto in un grottesco episodio

MULTA AL PROFESSORE

Costretto a far lezione in un parco perchè il Liceo è senza la palestra

Il verbale di vigile: « Sorpreso unitamente a 18 alunni del Castelnuovo mentre giocava a pallone nel parco Paolino... »

Mille e cinquanta lire di contravvenzione... il pallone, come se fosse un ladro o qualcosa del genere...

Scigliara sull'Aurelia... Ucciso dall'auto dello speaker TV

Un sconosciuto di circa 40 anni è stato travolto e ucciso mentre attraversava l'Aurelia da una 1500...

Il tragico incidente è avvenuto verso le 16:15 al Tarantino, poco prima di Civitavecchia...



Edilio Tarantino

Un grottesco episodio è avvenuto il 6 febbraio scorso ma il professore, che si chiama Giovanni Greslini, ha ricevuto il verbale di contravvenzione solo il 25 giugno...

Il partito... COMITATO FEDERALE E C. - Sono convocati per questa sera alle 19 nel teatro della Federazione, Relatore Gensini...

Verbalizzazione del Comune di Roma - Polizia Urbana - Corpo dei Vigili Urbani - 4028 - Verbale di contravvenzione

piccola cronaca... Oggi mercoledì 28 giugno (179.186). Onomastico: Attilio. Il sole sorge alle 5:38 e tramonta alle 21:14...

Auguri... Il compagno Angelo Cecconi, della sezione Esquilino, che da oltre vent'anni diffonde la stampa comunista...

Culla... La casa dei coniugi Ida e Mario Rozzi è stata allodata dalla municipalità di un bel bambino a cui è stato imposto il nome di Paolo...

SCHERMI E RIBALTE

«Aida» diretta da Zubin Mehta "apre" alle Terme... Domenica 2 luglio, alle 21, verrà inaugurata, alle Terme di Caracalla, la XXVI stagione lirica...

CONCERTI... AUDITORIO DEL GONFALONE... MICHELANGELO... SAN SABA...

TEATRI... ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO... VILLA ALDOBRANDINI... BORGO S. SPIRITO...

Smarrimento... Il compagno Armando Mancini, della sezione Italia, ha smarrito la tessera del Partito...

ANNUNCI ECONOMICI... MEDICINA IGIENE L. 50... A.A. SPECIALISTA veneze...

IPPODROMO TOR DI VALLE... Via del Mare, Km. 9,300... GIOVEDI' 29 GIUGNO ORE 20,45

DEL TROTTO, L. 42.000.000... Impartante: Sarà sorteggiata fra tutti i possessori dei biglietti d'ingresso a pagamento una Lancia Fulvia Rally Coupé

ANNUNCI ECONOMICI... MEDICINA IGIENE L. 50... A.A. SPECIALISTA veneze...

IPPODROMO TOR DI VALLE... Via del Mare, Km. 9,300... GIOVEDI' 29 GIUGNO ORE 20,45

DEL TROTTO, L. 42.000.000... Impartante: Sarà sorteggiata fra tutti i possessori dei biglietti d'ingresso a pagamento una Lancia Fulvia Rally Coupé

ANNUNCI ECONOMICI... MEDICINA IGIENE L. 50... A.A. SPECIALISTA veneze...

IPPODROMO TOR DI VALLE... Via del Mare, Km. 9,300... GIOVEDI' 29 GIUGNO ORE 20,45

DEL TROTTO, L. 42.000.000... Impartante: Sarà sorteggiata fra tutti i possessori dei biglietti d'ingresso a pagamento una Lancia Fulvia Rally Coupé

ANNUNCI ECONOMICI... MEDICINA IGIENE L. 50... A.A. SPECIALISTA veneze...

SCHERMI E RIBALTE

ARISTON (Tel. 533.240)... ARLECCHINO (Tel. 338.654)... ASTORIA (Tel. 572.137)... BOLOGNA (Tel. 426.700)... CAPRANICA (Tel. 672.465)... COLA DI RIENZO (Tel. 450.584)... CORSO (Tel. 671.611)... DUE ALLORI (Tel. 273.207)... EDEN (Tel. 380.118)... EMPIRE (Tel. 852.622)... EURCINE (Tel. 510.986)... EUROPA (Tel. 855.736)... FIAMMETTA (Tel. 470.464)... GALLERIA (Tel. 673.267)... IMPERIALCINE (Tel. 1.186.745)... MODERNO (Tel. 460.251)... ITALIA (Tel. 456.041)... MAESTRO (Tel. 06.065)... MAJESTIC (Tel. 674.908)... MAZZINI (Tel. 551.942)... METRO DRIVE IN (Tel. 605.126)... METROPOLITAN (Tel. 689.400)... MIGNON (Tel. 859.453)... MODERNO SALETTA (Tel. 460.251)... MONDIAL (Tel. 434.876)... NEW YORK (Tel. 784.271)... NUOVO COLOREN (Tel. 755.992)... OLIMPICO (Tel. 902.855)... PARIS (Tel. 655.002)... PLAZA (Tel. 681.193)... RIBALTE (Tel. 434.876)...

Secondo visioni... AFRICA: Lord Jim, con P. O'Toole... ALPINE: Quelli della San Paolo... ALASKA: Dominique, con J. Reynolds... AMERICA: Quelli della San Paolo... ANCIEN: A qualcuno piace caldo... AQUILA: Un dollaro bucatto con M. Wood... ARALDO: Il grande venturoso... ARLECCHINO: Quelli della San Paolo... ATLANTE: A qualcuno piace caldo... AUGUSTUS: Due assi nella manica... AUREA: A qualcuno piace caldo... AVORIO: Ventimila leghé... BELINDO: A qualcuno piace caldo... BRASILE: Vajax con Dio Gringo... BROADWAY: Obiettivo Suez... CALIFORNIA: La vendetta di un marinaio... CASTELLO: Il ritorno del magnifico sette, con Y. Brynner... CINEFART: Concomerati, con J. Wayne... COLORADO: Day Day... CORALLO: Golia alla conquista di Baghdad... CRISTALLO: Mercoledì d'Essal: Cleo dalle 3 alle 7, con C. Marchionni...

ARENE... VORORA: Far West, con T. Donahue... CHIARABELLA: Riposo... DELLE PALME: La guerra dei bottoni... DON BOSCO: Riposo... FEDERA MODERNO: Uomo dal pugno d'oro... FELIX: Promessa aperta... LUCIOLA: Le spie ricadono in un trappolone... ORIONE: I giovani fuochi del Texas, con J. Mc Creia... PLO: La vendetta dei giudei... TARANTO: I soliti ignoti, con G. Desiderio... TUSCOLANA: Riposo...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ENDOCRINE... Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole malattie endocrine... TUSCOLANA: Riposo...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

lettera al giornale... VIA DELL'UNITA' ROMA

Gli scarsi successi delle campagne per «città più pulite»

Costretto a girare l'Italia in lungo e in largo per ragioni di lavoro ed essendo lettore di molti giornali ho constatato che oggi è in corso in molti grandi centri una campagna per avere città più pulite...

La nuova legge per i perseguitati politici e razziali

Desidererei sapere se la nuova legge per i perseguitati politici antifascisti contiene delle innovazioni importanti e se è come quella del 1955 nella quale non entrava nessuno.

Per chiedere particolari sulla nuova legge si hanno anche scritto Francesco Forti (Reggio Calabria), Francesco Scuderi (Cosenza). Ecco la risposta.

La legge a favore dei perseguitati politici e razziali è stata approvata dalla Camera e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 16 maggio scorso.

L'Assesso vitalizio di benevolenza per perseguitati politici e razziali è stato approvato dalla Camera e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 maggio scorso.

Un avviso in ospedale per far sapere quali giornali si possono leggere

Vi prego di pubblicare questo avviso che ho indirizzato al Presidente dell'E.C.A. al sindaco ed ai sanitari dirigenti l'ospedale...

Ringraziamo questi lettori... Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono...

Quando le «offerte» diventano obbligatorie... Sono uno studente che si trova a Roma per motivi di studio...

La legge non prevede le colonie per i figli dei pensionati... Nell'edizione del 27 giugno l'Unità ha pubblicato un lettera con la quale il pensionato Piero Nardi di S. Giovanni alla Vena (Pisa) lamentava la mancata accettazione dell'agibilità nelle colonie per i figli dei lavoratori.

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

ANNUNCI SANITARI... Il mancato accoglimento della richiesta prestazionale... quindi, la sua giustificazione nel disposto legislativo anzidetto, al quale l'Istituto non poteva sottrarsi...

Rassegna internazionale

Da Cairo a Tel Aviv

Vi sono segni che fanno presagire l'avvicinarsi, al Cairo, del momento della riflessione. Uno di questi è l'articolo del direttore del settimanale Al-Mussawir...

Hitler ha fatto loro subire... «Abbiamo ascoltato, nel corso di queste memorabili giornate, una glorificazione della forza pura...»

In queste condizioni, non ci resta che sperare che il direttore di Jeune Afrique — persona tutt'altro che assimilabile alle punte estreme dello schieramento arabo — nell'ultimo numero del settimanale...

Alberto Jacoviello

Mentre continuano le consultazioni dell'Avana

Positivi commenti sovietici sui viaggi di Kossighin

Ferma denuncia dei pericoli che provengono dalle cosiddette «crisi regionali» - Le lusinghe sul processo politico e organizzativo in corso nella RAU

Dalla nostra redazione

MOSCA, 27. Il viaggio di Kossighin a Cuba è al centro dell'attenzione degli osservatori sovietici. Esso non ha destato particolare sorpresa in quanto costituisce un episodio logico...

terza, capace di frustrare le pretese di Israele e anche di tatticismo di Washington che quelle pretese incorgano e propongono...

Ma non è assodatamente sufficiente il pericolo di una riacensione del fuoco è considerato a Mosca molto grave. Deriva da ciò se l'azione diplomatica è accompagnata proprio in questi giorni da una nevrosata opera di solidarietà materiale dell'URSS verso i paesi arabi...

Gli nel discorso di Kossighin all'ONU e nella conferenza stampa dell'altro giorno a Cuba...

Ma non è assodatamente sufficiente il pericolo di una riacensione del fuoco è considerato a Mosca molto grave. Deriva da ciò se l'azione diplomatica è accompagnata proprio in questi giorni da una nevrosata opera di solidarietà materiale dell'URSS verso i paesi arabi...

Aden, 27. Il sindaco di Aden, Foad Mafouh Khalifa, è stato rapito Egli si trovava su una spiaggia insieme con alcuni amici, quando un centinaio di uomini armati si sono avvicinati e hanno portato via con la forza il sindaco...

Bolivia

Sono 21 le vittime delle repressioni militari

I funerali dei minatori uccisi - Régis Debray vede il suo avvocato

Propono oggi la Prada, commentando la conferenza economica dell'OSA svoltasi a Vienna del Mar, ricorda che sul continente latinoamericano gli avvenimenti sono stati e sono stati con la politica reazionaria delle oligarchie economiche e militari locali...

Ventuno minatori sono stati uccisi sabato scorso dalla polizia del dittatore Barrientos, nel corso di aspri combattimenti nei distretti minerari di Huamuni, Catavi, Siglo Veintiuno.

Di sabato sono stati la conseguenza di una grave decisione del governo, che aveva invitato reparti di truppe a occupare le miniere, allo scopo di reprimere le agitazioni sindacali in corso da qualche tempo.

Per giustificare il proprio feroce operato, Barrientos ha tentato in un messaggio alla nazione, di attribuire ai minatori piani «sovversivi» e addirittura l'intento di abbattere la dittatura con una insurrezione.

Una misura per colpire gli stati complici dell'aggressione

L'Egitto chiude i suoi porti alle navi USA inglesi e di Bonn

Il premier siriano a Bagdad discute un piano per l'unione fra la Siria e l'Irak — Vietato ai diplomatici di uscire dal Cairo senza speciali permessi — Chiusi consolati ed uffici dell'ONU nelle città lungo il canale di Suez — Risentimento nella RAU e in Irak per «le prime manifestazioni filo-israeliane» del governo italiano

IL CAIRO, 27. L'Egitto — scrive il giornale Al-Gumhuriya — ha chiuso tutti i suoi porti alle navi battenti bandiere inglesi, americana e tedesca occidentale. Il giornale, che pubblica la notizia sotto il titolo «Le navi nemiche non entreranno nei porti egiziani», dice di averla avuta da «una fonte responsabile». Le autorità egiziane sempre secondo il giornale, hanno informato le società di navigazione dei tre paesi, considerati nemici in quanto sostenitori di Israele, che le loro navi di linea verso i porti della RAU dovranno raggiungere invece il porto di Genova o altri scali dell'Europa occidentale...

Il governo della RAU chiederà all'ONU di intervenire per mettere fine all'espulsione, da parte israeliana, dei profughi palestinesi dalla striscia di Gaza e dalla Giordania. Il ministro delle informazioni ha diffusato una dichiarazione in tal senso.



NAZIONI UNITE — La cordiale stretta di mano tra il segretario generale dell'ONU, U Thant, e re Hussein di Giordania, subito dopo il loro incontro al Palazzo di Velro (Telefoto Ansa - L'Unità)

Il ministro algerino delle Finanze al Cairo, Amman e Damasco

Dal nostro corrispondente

Continuando il suo giro nel Medio Oriente, il ministro delle Finanze algerino, Kaid Ahmed, è giunto a Bagdad con un messaggio personale del presidente Boumedienne al presidente Aref. A Damasco e ad Amman, Kaid Ahmed aveva consegnato due assegni di 20 milioni di dinari (due miliardi e mezzo di lire) come soccorso alla Siria e alla Giordania. Al Cairo l'ambasciatore algerino, Lakhdar Brahimi ha consegnato al presidente Nasser un assegno di 4 miliardi di lire.

Il ministero degli Esteri ha smentito la notizia diffusa da una agenzia straniera circa pretese trattative fra l'Algeria e gli Stati Uniti per il carico di navi americane nei porti algerini. In realtà, non solo l'Algeria ha rifiutato le offerte dell'organizzazione di petrolio e gas verso gli Stati Uniti e l'Inghilterra, ma non potremmo scartare merca soltanto se l'Algeria ha rifiutato l'offerta delle Nazioni Unite con esclusione di merci americane.

Belgrado

Dichiarazioni di Spiljak di ritorno dall'ONU

Dal nostro corrispondente

Il capo del governo, Miko Spiljak, rientrato ieri sera da New York dopo aver parlato all'Assemblea generale dell'ONU come capo della delegazione jugoslava, ha detto che la maggioranza delle nazioni ha dimostrato di essere non soltanto per il ritiro delle truppe israeliane e la condanna dell'aggressione ma un generale «contro l'impiego della forza come metodo per risolvere le vertenze nei rapporti internazionali». Spiljak ha detto che «Finora dalla discussione dell'ONU si attendeva che una qualsiasi trattativa senza il ritiro delle truppe israeliane sulle posizioni di partenza».

De Gaulle chiede di nuovo il ritiro degli americani dal Vietnam

PARIGI, 27. Il Presidente De Gaulle è oggi nuovamente pronunciato per il ritiro degli americani dal Vietnam. De Gaulle ha parlato di «una nuova guerra» e ha detto che «una nuova guerra» è dettata dal fatto che durante la riunione straordinaria dell'Assemblea generale dell'ONU si potrebbero trovare le soluzioni per quanto riguarda il ritiro delle truppe israeliane sotto la direzione o sotto il controllo delle Nazioni Unite. Secondo il giudizio di Spiljak, è realistico attendere che questa richiesta riceva la necessaria maggioranza dei due terzi.

Violenze anticinesi a Rangoon

RANGOON, 27. Episodi di violenza anticinesi sono avvenuti ieri a Rangoon: la folla ha saccheggiato e bruciato diverse parti della capitale birmana. Secondo testimoni oculari sono accadute scene di violenza senza precedenti: migliaia di birmani hanno preso a calci, a pugni e a sassate tutti i cinesi che capitavano a tiro. I disordini hanno avuto inizio per il fatto che gli studenti cinesi si erano rifiutati di ottemperare all'ordine governativo che vieta loro di indossare i bracciali della guardia di sicurezza e di portare i relativi sigilli. Gli episodi di violenza hanno avuto inizio dopo che alcuni studenti cinesi si erano scontrati con i poliziotti cinesi che avevano anche dimissionato contro il divieto.

De Gaulle chiede di nuovo il ritiro degli americani dal Vietnam

PARIGI, 27. Il Presidente De Gaulle è oggi nuovamente pronunciato per il ritiro degli americani dal Vietnam. De Gaulle ha parlato di «una nuova guerra» e ha detto che «una nuova guerra» è dettata dal fatto che durante la riunione straordinaria dell'Assemblea generale dell'ONU si potrebbero trovare le soluzioni per quanto riguarda il ritiro delle truppe israeliane sotto la direzione o sotto il controllo delle Nazioni Unite. Secondo il giudizio di Spiljak, è realistico attendere che questa richiesta riceva la necessaria maggioranza dei due terzi.

Affitti

occupato soprattutto di un sello elettorale della Camera, chiederà definitive le gravi decisioni del governo. Le riproposte del decreto non si faranno attendere. E, sostanzialmente, il sbocco del fitto, anche per gli appartamenti che non sono sottoposti al regime vincolistico (similomatico), in questo senso, al come recenti affermazioni del presidente dell'Isat, De Momi; 2) ingrossando fino all'inverosimile l'ordata degli sfratti, che in alcune grandi città ha già raggiunto proporzioni preoccupanti.

Per gli sfratti occorre aggiungere che la garanzia costituita da un eventuale tasso di interesse per ottenere una proroga è solo fino a un certo punto reale; si tratta, infatti, di un procedimento lungo e costoso al quale non tutti gli inquilini possono facilmente accedere. Un aumento sensibile del numero degli sfratti è stato provocato recentemente solo dal l'annuncio del decreto governativo: a decreto stampato sulla Gazzetta Ufficiale, tale processo subirà ovviamente un notevole, negativo impulso. Da tutto ciò acquista valore, dunque, la battaglia che i parlamentari comunisti si preparano a condurre alla Camera e al Senato: come acquistano valore le iniziative che in tutta Italia tendono a denunciare la gravità del provvedimento e ad indicare una soluzione positiva al problema.

Directors: MAURIZIO FERRARA, ELIO QUERCIONI. Direttore responsabile: Sergio Pendera. Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555. DIREZIONE REDAZIONE VIA... PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva... FERDINANDO MAUTINO

ARBATAX: alla Timavo riprende la lotta contro i regimi coloniali

AGRIGENTO: nuovo pateracchio nell'anniversario della frana?

Gli operai sardi dicono basta alla sperequazione salariale

Otto giorni di sciopero compatto — La giunta Del Rio, ignorando una decisione del Consiglio regionale, non interviene contro i bassi salari — Un convegno CGIL



ARBATAX: i lavoratori della cartiera durante lo sciopero per la perequazione salariale durato 8 giorni.

Dalla nostra redazione
CAGLIARI, 27.
Gli operai della cartiera di Arbatax, per otto giorni continui, hanno scioperato al 100 per cento. Motivo della lotta: la sperequazione salariale e l'occupazione dei dipendenti della Timavo occupati nella sede di Trieste. La vertenza si è conclusa con una decisione che rinvia alla Giunta regionale la interpretazione da dare all'ordine del giorno approvato dall'Assemblea del 21 aprile scorso.

Sassari

Da ottanta anni si soffre la sete



Una delle recenti manifestazioni svoltesi in Sardegna per chiedere la soluzione dei problemi idrici

Comunicato della Federazione comunista di Potenza

POTENZA, 27.
Il 25 giugno scorso ha avuto luogo a Potenza la riunione congiunta del Comitato federale e della Commissione provinciale del PCI di Potenza e del Comitato provinciale di Potenza. In questa riunione si è discusso l'esigenza di arrivare alla costituzione di una unica Federazione provinciale del PCI di Potenza.

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 27.
Ha avuto luogo al Comitato comunale di Sassari il dibattito sulla crisi idrica provocata da una mozione unitaria presentata da una commissione di lavoro (PCI, PSI, PSDI, RSI, MS, Movimento socialista autonomo). La mozione è stata presentata da oltre 100 firme, mentre precedentemente era stata presentata da circa 200 firme. Il dibattito è stato particolarmente acceso e prolungato. Nel dibattito si sono interrotti Totò del PSI, Mario della DC, Carlo e Giuseppe del PCI, Leo e Mario della DC, Giovanni del PSI, Basso dei commercianti e Paltus del PSDI. I consiglieri del PSI, Totò e Paltus, hanno parlato duramente, ma anche in modo costruttivo. Per arrivare alla soluzione della crisi idrica, si è discusso sulla possibilità di un incontro con la Casca del Mezzogiorno per l'interconnessione della rete idrica dell'Agri.

Potenza

L'acqua dell'Agri sarà «requisita»?



Una delle recenti manifestazioni svoltesi in Sardegna per chiedere la soluzione dei problemi idrici

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 27.
Viva preoccupazione ha suscitato un progetto da parte dell'Acquedotto pugliese, in avanzata fase di realizzazione nei comuni di Montemuro e di S. Arcangelo, che prevede il prelievo di circa tre metri cubi di acqua al minuto secondo, per uso potabile, dal letto del fiume Agri: tale prelievo utilizzerà l'intera portata di acqua che si forma a valle della diga di Pietra del Pertusillo, mettendo in forse l'utilizzazione delle acque dell'Agri che attualmente vengono utilizzate per irrigare i «giardini» situati nel comune di S. Arcangelo. Tali irrigazioni, che prevedono una notevole quantità di prodotti ortofrutti che vengono venduti in massima parte nei comuni montani dell'alta valle d'Agri.

Sassari: oggi scioperano i dipendenti forestali

SASSARI, 27.
I lavoratori dell'azienda forestale di Alghero riuniti in assemblea generale il 26 u.s., alla presenza dei dirigenti provinciali della Federbattenti CGIL, e della FISBAESI, Fiori e Lampis, hanno preso in esame la difficile situazione degli operai occupati nel cantiere di rimboscamento soprattutto dopo il già avvenuto licenziamento di un gruppo di 30 operai.

La giunta Marsala si dimetterebbe per consentire la formazione del centrosinistra

Dalla nostra redazione
PALERMO, 27.
Gravi eventi stanno maturando al comune di Agrigento: la giunta monocolore di preside della giunta Marsala consentirebbe di rassegnare venerdì prossimo le dimissioni al consiglio, ma solo per facilitare l'arrivo di trattative tra la De e il Psi per la costituzione di un'amministrazione di centro-sinistra.

Oggi incontro a Roma per il lago di Campotosto



Presso la sede dell'ENEL

Cagliari: all'AMMI

Odiöse minacce contro i minatori

Sono «colpevoli» di aver scioperato per dieci minuti a favore della pace

Dalla nostra redazione
CAGLIARI, 27.
La direzione delle miniere AMMI di Iglesias ha inviato una minacciosa lettera agli operai di Nibida e Acquas, accusati di aver ritardato di dieci minuti l'arrivo dei pesanti autocarri, per motivi estranei al rapporto di lavoro tra i dipendenti e la Società.

Nozze Assennato-Paparo

Il compagno avv. Felice Assennato si è unito in matrimonio con la signorina dottoressa Giovanna Paparo. Alla coppia di sposi, partita per la tradizionale luna di miele, giungano gli auguri dell'Unità.

Un affare d'oro (per pochi) il «Meeting del cinema»

Nostro servizio
ALGERO, 27.
Sabato si è inaugurato a Porto Conte il Meeting internazionale del Cinema. Si tratta di una manifestazione di alto livello culturale, che avrebbe dovuto avere come scopo primario quello di stabilire un contatto diretto con il mondo del cinema con le masse dei cittadini, dei lavoratori, dei giovani, e delle donne.

g. P.

g. P.

g. P.

g. P.

g. P.

g. P.

g. P.

g. P.

g. P.

Al Consiglio comunale di Ancona

Il PSU ha accettato il ricatto democristiano

I consiglieri di opposizione hanno abbandonato l'aula per protestare contro l'atteggiamento antidemocratico di PSU e DC

ANCONA, 27. Dopo il «re di maggio» di infamia memoria, gli anconetani hanno conosciuto anche il «sindaco di giugno». L'avvocato Ricciotti, che era stato eletto alla massima carica cittadina con i voti determinati del gruppo comunista...

Pesaro: approvate il bilancio comunale
Dopo i comunisti hanno abbandonato la seduta tutti i gruppi di opposizione lasciando i partiti del centro-sinistra soli a votare il rinvio.

Torneo di bocce a Ancona
Domenica 2 luglio, nel bosco del S. Maria, si svolgerà il secondo torneo di bocce organizzato dalla Camera di commercio industria e agricoltura di Macerata.

Dall'8 luglio a Matelica
L'8 luglio prossimo si svolgerà la seconda manifestazione delle «Giornate per la meccanizzazione della agricoltura in collina»...

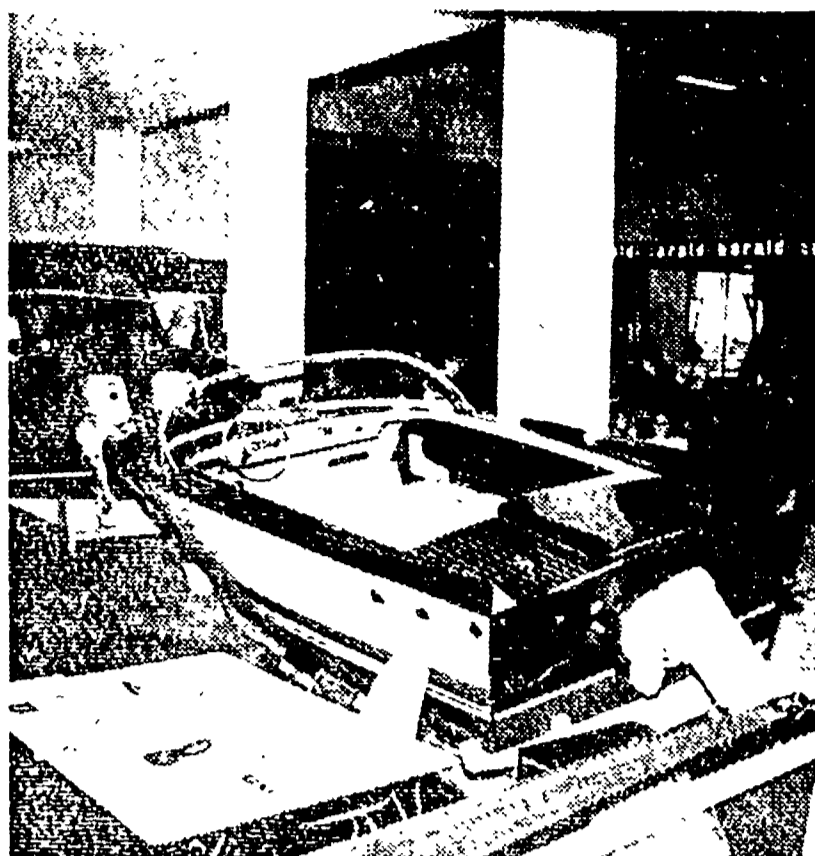
Giornate per la meccanizzazione della agricoltura in collina
L'8 luglio prossimo si svolgerà la seconda manifestazione delle «Giornate per la meccanizzazione della agricoltura in collina»...

ANCONA, 27. Domenica 2 luglio, nel bosco del S. Maria, si svolgerà il secondo torneo di bocce organizzato dalla Camera di commercio industria e agricoltura di Macerata.

27ª Fiera della Pesca

Il trionfo della plastica

ANCONA, 27. Fra le varie novità esposte alla 27ª edizione della Fiera della Pesca che ha interessato dei moltissimi visitatori, va annoverato il padiglione della plastica in tutte le sue versioni ed applicazioni...



Uno dei modelli di imbarcazioni esposte alla Fiera

Nominata la commissione di indagine sull'edilizia

FERMO, 27. Il Consiglio comunale ha nominato ieri sera la commissione di indagine e di studio sulla situazione edilizia cittadina con 33 voti favorevoli su 35 consiglieri presenti.

umbria

Terni: vivace dibattito al Consiglio comunale
quest'anno accertamenti sui sedici per cento della platea tributaria - fatto normale - apporrendo 2.600 variazioni...

Demolite le accuse della DC contro la politica tributaria del Comune

TERNI, 27. Il gruppo democristiano ha avuto una ennesima lezione sulla questione della politica tributaria. Dopo tanto clamore, dopo tanti strilli che avevano trovato rinaldi e i suoi giornali...

Il francobollo nella musica, la danza e le arti figurative

SPOLETO, 27. Alle ore 18 del 27 giugno si inizierà a Spoleto alla Sala Mauri, indetta dal locale Circolo filatelico «G. Romoli»...

Riapre l'Azienda del Turismo di Spoleto

SPOLETO, 27. Nel pomeriggio di mercoledì 28 giugno saranno aperti al pubblico i locali della Azienda del Turismo di Spoleto opportunamente rinnovati.

Perugia: al Comune

PERUGIA, 27. Il bilancio di previsione 1967 dell'amministrazione comunale di Perugia è stato presentato ufficialmente ieri sera al Consiglio comunale...

Terni: studente ferito esaminato in ospedale

TERNI, 27. Un candidato alla licenza di scuola media di Terni, Danilo Barbarossa, che si è ferito, dopo aver sostenuto le prove scritte, ha avuto la possibilità di fare gli esami orali in ospedale. L'incidente sarebbe potuto far perdere al ragazzo l'anno scolastico...

lettere al giornale

Gli scarsi successi delle campagne per «città più pulite»
Costretto a girare l'Italia in lungo e in largo per ragioni di lavoro ed essendo lettore di molti giornali ho constatato che oggi è in corso in molti grandi centri una campagna per avere città più pulite...

La nuova legge per i perseguitati politici e razziali

Desidero sapere se la nuova legge per i perseguitati politici antifascisti contiene delle innovazioni importanti o se è come quella del 1955 nella quale non entrerà nessuno.

Un avviso in ospedale per far sapere quali giornali si possono leggere

Vi prego di pubblicare questa lettera che ho indirizzato al Presidente dell'E.C.A. al fine di ottenere per il mio figlio un permesso di lettura in ospedale...

Il primo numero di «Cronache umbre»

E' uscito il primo numero della nuova edizione di «Cronache Umbre» Questo primo numero, che è in vendita in tutte le edicole della regione, apre una nuova serie di pubblicazioni di «Cronache Umbre»...

Quando le «coffette» diventano obbligatorie

Sono uno studente che si trova a Roma per motivi di studio. Mi sono visto tutti i giorni in Germania per poter guadagnare qualcosa, perché i nostri genitori hanno deciso di mandare mio figlio a studiare in Germania...

Un avviso in ospedale per far sapere quali giornali si possono leggere

Vi prego di pubblicare questa lettera che ho indirizzato al Presidente dell'E.C.A. al fine di ottenere per il mio figlio un permesso di lettura in ospedale...

Quando le «coffette» diventano obbligatorie

Sono uno studente che si trova a Roma per motivi di studio. Mi sono visto tutti i giorni in Germania per poter guadagnare qualcosa, perché i nostri genitori hanno deciso di mandare mio figlio a studiare in Germania...

Quando le «coffette» diventano obbligatorie

Sono uno studente che si trova a Roma per motivi di studio. Mi sono visto tutti i giorni in Germania per poter guadagnare qualcosa, perché i nostri genitori hanno deciso di mandare mio figlio a studiare in Germania...

Quando le «coffette» diventano obbligatorie

Sono uno studente che si trova a Roma per motivi di studio. Mi sono visto tutti i giorni in Germania per poter guadagnare qualcosa, perché i nostri genitori hanno deciso di mandare mio figlio a studiare in Germania...

Quando le «coffette» diventano obbligatorie

Sono uno studente che si trova a Roma per motivi di studio. Mi sono visto tutti i giorni in Germania per poter guadagnare qualcosa, perché i nostri genitori hanno deciso di mandare mio figlio a studiare in Germania...

Quando le «coffette» diventano obbligatorie

Sono uno studente che si trova a Roma per motivi di studio. Mi sono visto tutti i giorni in Germania per poter guadagnare qualcosa, perché i nostri genitori hanno deciso di mandare mio figlio a studiare in Germania...

Quando le «coffette» diventano obbligatorie

Sono uno studente che si trova a Roma per motivi di studio. Mi sono visto tutti i giorni in Germania per poter guadagnare qualcosa, perché i nostri genitori hanno deciso di mandare mio figlio a studiare in Germania...

Quando le «coffette» diventano obbligatorie

Sono uno studente che si trova a Roma per motivi di studio. Mi sono visto tutti i giorni in Germania per poter guadagnare qualcosa, perché i nostri genitori hanno deciso di mandare mio figlio a studiare in Germania...

Quando le «coffette» diventano obbligatorie

Sono uno studente che si trova a Roma per motivi di studio. Mi sono visto tutti i giorni in Germania per poter guadagnare qualcosa, perché i nostri genitori hanno deciso di mandare mio figlio a studiare in Germania...

Quando le «coffette» diventano obbligatorie

Sono uno studente che si trova a Roma per motivi di studio. Mi sono visto tutti i giorni in Germania per poter guadagnare qualcosa, perché i nostri genitori hanno deciso di mandare mio figlio a studiare in Germania...